

UNA RACCOLTA DI PIANTE VALTELLINESI DEL BRESCIANO ELIA ZERSI

Fra gli studiosi degli aspetti naturalistici della terra bresciana, Elia ZERSI va ricordato come il primo che, in campo botanico, avvertì l'esigenza di dare al complesso floristico della provincia di Brescia un assetto sistematico. Ancor oggi il suo *Prospetto*¹ è opera fondamentale, seppure in larga parte da aggiornare secondo le attuali concezioni sistematiche e tassonomiche, per chi voglia valutare il complesso delle entità floristiche della terra bresciana, considerata però dall'A. secondo i suoi confini amministrativi fino al 1859, esclusa cioè la valle Camonica.

Era nato nel 1818, e fu colto da morte il 18 giugno 1880 in Bergamo, dove quale insegnante di scienze naturali si era trasferito da Brescia, sua città natale, nel 1860. Il materiale d'erbario reperito durante lunghi anni di esplorazioni nel territorio bresciano e che costituì l'ossatura del citato *Prospetto*, fu dagli eredi ceduto in dono al « Museo Ragazzoni » il 10 agosto 1880. Benchè incompleto, costituisce ancor oggi una preziosa raccolta, e insieme la più cospicua testimonianza del manto vegetale bresciano a disposizione degli studiosi presso il Museo Civico di Storia Naturale « Giuseppe Ragazzoni » in Brescia, la cui valorizzazione mediante una sistematica revisione è compito che già ci siamo prefissi.

Oltre a questo materiale, l'allora « Museo Ragazzoni » ebbe in dono un secondo modesto erbarietto che però, non essendo pertinente al territorio bresciano, rimase negletto e inedito.

Ci sembrò pertanto doveroso valorizzarlo attraverso la sua revisione sistematica, sia come postumo contributo dello ZERSI alla conoscenza cronologica della flora lombarda, sia per l'interesse della zona di raccolta. Difatti la maggioranza del manipolo di questa essiccata proviene da erborizzazioni nella val Malenco, tranne pochi esemplari dei dintorni di Bergamo (*Carpinus betulus*, *Chenopodium vulvaria*, *Coronopus squamatus*, *Capsella bursa-pastoris* fo. *integrifolia*, *Knautia longifolia*), e alcuni altri raccolti presso Firenze probabilmente nell'occasione di un congresso della Società Botanica Italiana (*Allium roseum* ssp. *bulbiferum*, *Ophrys fusca*, *Ranunculus velutinus*, *Astragalus hamosus*, *Erodium moschatum*, *Salvia horminoides*, *Mentha arvensis* var. *austriaca*).

È noto d'altra parte che, per la provincia di Sondrio, l'interesse dei botanici era stato richiamato in particolare dalle particolarità floristiche del bormiense, mentre non ebbe cultori o ricercatori la val Malenco. Per tali motivi, e a titolo anche di divulgazione del materiale biologico esistente presso il Mu-

¹ ZERSI, E., 1871 - *Prospetto delle piante vascolari della Provincia di Brescia*. In appendice ai « Commentari dell'Ateneo di Brescia » per il 1869, Brescia

seo Civico di Storia Naturale in Brescia, viene qui pubblicato l'elenco di questo secondario contributo dello ZERSI, completando le assai succinte annotazioni dei cartellini originali allegati agli esemplari, con quelle notizie che ci parvero utili a migliore intelligenza e interpretazione².

Dalle poche date annotate su tali cartellini, si può stabilire che il materiale della val Malenco proviene da erborizzazioni condotte fra il 1867 e il 1874, massime del mese di settembre, cioè in probabile coincidenza con soggiorni per vacanze, e riteniamo opportuno premettere qualche cenno sull'ambiente delle raccolte, tanto dal punto di vista topografico quanto da quello geologico.

Il torrente Mallero, tributario di destra dell'Adda, origina la val Malenco: raccoglie le acque degli impluvi e dei ghiacciai del Ventina a occidente e di Scerscen a oriente, e con andamento generale da nord a sud — salvo l'ansa di Chiareggio — le scarica nell'Adda presso Sondrio.

Centro principale ne è Chiesa m. 962, nella media valle, donde irraggiarono le erborizzazioni di ZERSI verso i prossimi abitati di Torre S. Maria m 796, Caspoggio m 1132, e Primolo m 1273.

Il bacino di Chiesa è costituito da terreni primari, per lo più serpentini, con affioramenti sul fondo di falde di gneiss muscovitico e anfibolite. Lembi discontinui di calcare dovuti a intercalazione tettonica si hanno presso Torre, e un poco più evidenti sulle pendici della val Lanterna Di questo ambiente figurano:

Fegatella conica; *Cystopteris fragilis*;

Selaginella helvetica; *Nardus stricta*; *Polygonum bistorta*; *Rumex obtusifolius* ssp. *silvester*; *Alsine verna* fo. *rhaetica*; *Minuartia kitabelii*; *Moehringia muscosa*; *Thlaspi arvense*; *Papaver dubium*; *Thalictrum minus*; *Actaea spicata*; *Sempervivum montanum*; *Duchesnea indica*; *Rubus saxatilis*; *Aethusa cynapium*; *Heracleum sphondylium*; *Nicandra physaloides*; *Veronica verna*; *Brunella grandiflora*; *Succisa pratensis*; *Phyteuma scheuchzeri* var. *angustifolium*; *Campanula glomerata* var. *aggregata*; *Campanula patula*; *Campanula rotundifolia*; *Filago germanica*; *Gnaphalium luteo-album* var. *sphaericum*; *Crepis capillaris*; *Crepis paludosa*.

Per la nominata val Lanterna si può accedere al lago Palù, m 1925; lago alpino abbastanza esteso, serrato nel circo dei monti Motta, Nero e Sasso d'Entova, scavato nel serpentino e chiuso entro una cortina di conifere.

Lo ZERSI vi raccolse:

Salix breviserrata; *Daphne striata*; *Minuartia sedoides*; *Arenaria biflora*; *Solidago virga aurea* ssp. *alpestris* var. *minuta*; *Achillea distans* ssp. *stricta*.

Oltre la barriera rocciosa del monte Nero m 2913, che può superarsi attraverso la Forcella d'Entova m 2829, si penetra in un secondo e più elevato circo glaciale il cui fondo è occupato dal piccolo lago Scarolda: è questa probabilmente la località denominata « Schertzen » dallo ZERSI, donde proviene il seguente manipolo di piante alpine caratteristiche delle morene glaciali, colto a quota valutabile sui 3000 m che in settembre rappresenta il limite di ritiro delle nevi del ghiacciaio di Scerscen In-

² Per la tassonomia, essendo tuttora in corso di pubblicazione la riedizione aggiornata della *Flora von Mittel-Europa* di HEGI, abbiamo ritenuto opportuno seguire l'aggiornatissimo E. JANCHEN, 1956-63, *Catalogus Florae Austriae*, Wien; in subordine R. CIFERRI et V. GIACOMINI, 1950-54, *Nomenclator Florae Italicae*, Ticino (Pavia) per il pubblicato, e P. FOURNIER, 1961, *Les quatre flores de la France*, Paris, per le entità non contemplate nel catalogo austriaco. Tuttavia, ad evitare diffettose interpretazioni nell'intricato campo delle sinonimie, nei casi di discordanza riportiamo fra parentesi quadra anche la nomenclatura di A. FIORI, 1923-29, *Nuova Flora Analitica d'Italia*, Firenze.

feriore. La costituzione litologica appartiene anche qui ai serpentini, spesso scistosi e sfaldabili, che danno al terreno un netto carattere geloide:

Alsine verna ssp. *verna*; *Cerastium*

uniflorum; *Silene acaulis*; *Viola rupestris*; *Saxifraga exarata*; *Saxifraga oppositifolia*; *Armeria alpina*; *Galium pumilum* ssp. *tenue*; *Phyteuma globulariaefolium*; *Achillea clavennae* var. *glaberrima*.

ELENCO SISTEMATICO

HEPATICAE

Fegatella conica Dum.

Sub Junghermania. Chiesa [in val Malenco m 962]. Settembre.

FILICES

Cystopteris fragilis (L.) Bernh. [var. *typica* Fiori].

Chiesa [in val Malenco] al [torrente] Mallero [m 1000 ca.]. Settembre in frutto.

EQUISETACEAE

Equisetum palustre L.

M. val Bosco [località non altrimenti decifrabile, nessuna data].

LYCOPODINEAE

Selaginella helvetica (L.) Link

Luoghi erbosi lungo il sentiero alla sinistra del [torrente] Mallero tra Torre [di S. Maria m 976] e Chiesa [in val Malenco m 962].

GRAMINACEAE

Nardus stricta L.

Val Malenco, Chiesa [m 962]. Settembre in fiore.

LILIACEAE

Allium roseum L. ssp. *bulbiferum*

Kunth [var. *carneum* (Targ.-Tozz.)]

Firenze [m 51]. Maggio.

ORCHIDACEAE

Ophrys fusca Link. [var. *typica* Fiori].

Sub *O. lutea*. Firenze [m 51, maggio].

SALICACEAE

Salix breviserrata Floderus [S. *myrsinites* L. var. *typica* Fiori].

Sub *S. Myrsinites* L. Piano al Lago Palù [m 1925]. Settembre, già sfruttato.

CUPULIFERAE

Carpinus betulus L. [var. *serrata* Beck].

Sub *C. Betulus* forse del *bicleianus*. Colle di S. Vigilio [probabilmente alla periferia di Bergamo, m 480] in frutto, 28 Luglio.

THYMELACEAE

Daphne striata Trattinnick [D. *eneurum* L. var. *striata* (Tratt.)].

Sub *D. eneurum*. Schertzen [probab. valle di Scerzen, che confluisce col torrente Lanterna in val Malenco fra Lanzada e Caspoggio, m 2000 ca.]. Settembre, floribus nondum explicatis.

POLYGONACEAE

Polygonum bistorta L. [var. *latifolium* Hayne].

Val Malenco, Settembre.

Rumex obtusifolius L. ssp. *silvester* (Lam.) Celak [var. *silvester* (Wallr.)].

Sub *R. obtusifolius*. Prati a Chiesa [in val Malenco, m 962]. Settembre.

CHENOPODIACEAE

Chenopodium vulvaria L.

Città [di Bergamo, m 300 ca.]. Settembre.

PARONYCHIACEAE

Scleranthus dichotomus Schur. [S. *perennis* L. var. *dichotomus* (Schur)].

Sub *S. perennis*. Val Malenco a Berbenno [m 370; è però in Valtellina, e non in val Malenco].

CARYOPHYLLACEAE

Alsine verna (L.) Hiern. ssp. *verna* Whlbn. [var. *montana* Fenzl.].

Sub *Arenaria verna* K. b - alpina. Schertzen [probab. valle di Scerzen, che confluisce col torrente Lanterna in val Malenco fra Lanzada e Caspoggio, m 2000 ca.]. Settembre.

fo. *rhaetica* Rübel pro var.

Sub *Alsine verna*? Koch. *Bracteis ovatis acutis viridibus trinervis*. Chiesa [in val Malenco, m 962]. Settembre.

E' forma lussureggiante, a portamento lasso, che nell'area della specie tende a distribuzione altitudinale inferiore, di solito nei luoghi soleggiati parcamente erbosi.

Minuartia kitabelii (Nyman) Pawlowski = *M. laricifolia* (L. ex p.; Auct.) Schinz et Thell. [*Alsine laricifolia* Crantz. var. *typica* Fiori].

Sub *A. laricifolia* Whlbg. Sentiero da Chiesa [in val Malenco, m 962] a Primolo [m 1273], abbondante. Settembre in fiore.

Minuartia sedoides (L.) Hiern [Alsine *sedoides* Kit. var. *typica* Fiori].

Sub *Cherleria sedoides* L. Val Malenco: non ricordo il luogo preciso; ma certo in un detrito sempreviroso. Settembre già sfiorita.

Arenaria biflora L.

Schertzen [probab. valle di Scerzen, che confluisce col torrente Lanterna in val Malenco fra Lanzada e Caspoggio, m 2000 ca.]. Settembre.

Moehringia muscosa L. [var. *typica* Fiori].

Sub *Moehringia muscosa*? Chiesa [in val Malenco, m 962]. Settembre in fiore.

Cerastium uniflorum Clairv. [*C. alpinum* L. var. *uniflorum* (Thom.)].

Sub *C. latifolium* var. *grandiflorum* an glaciale? Sotto il Ghiacciaio Schertzen [Scerzen, la cui vedretta inferiore scende fin verso i 3000 m]. Settembre.

Sub *C. latifolium*. Schertzen [cfr. sopra]. Settembre in fiore.

Silene acaulis L. [var. *vulgaris* Rchb.].

Su pel Schertzen [cfr. sopra]. Settembre sfiorita: indiv. foemineum et masculum.

Silene armeria L. [var. *typica* Fiori].

Ai Crap [toponimo troppo generico, da riferire etimologicamente a macigno, rupe, roccia, che non è possibile individuare esattamente]. 30 Agosto 1867.

TAMARICACEAE

Myricaria germanica (L.) Desv.

Sub *M. germanica* L., *Tamarix* G. Sponde dell'Adda a San Pietro [di Berbenno in Valtellina, m 271]. Settembre senza fiori e senza frutti.

VIOLACEAE

Viola rupestris F. W. Schmidt [*V. canina* L. var. *rupestris* (Schmidt)].

Sub *V. alpina* K. Schertzen [probab. presso il ghiacciaio di Scerzen, la cui vedretta inferiore scende verso i 3000 m]. Settembre.

CRUCIFERAE

Coronopus squamatus (Jacq.) Rehb. [*C. procumbens* Gilib. var. *typicus* Fiori].

Sub *Senebiera Coronopus* Poir. 29 Luglio. Ruderati fuori di Porta Sud [evidentemente Bergamo bassa presso l'attuale Porta Nuova, m 250 ca.].

Capsella bursa-pastoris (L.) Medik [var. *typica* Fiori] fo. *integrifolia* nobis.

Sub *Capsella Bursa-pastoris integrifolia*: Parva: caule simplici filiformi foliis integerrimis. Val Malenco a Chiesa [m 962], campi coltivati, frequentissima. 15 Settembre 1872.

Thlaspi arvense L.

Raro nei campi coltivati. Maggio-Settembre. Campi a Lanzada [m 981], Settembre.

PAPAVEREAE

Papaver dubium L. [*P. rhoeas* L. var. *dubium* (L.)].

Sub *Papaver*... species nova aut insignis varietas. Flores non vidi. Dietro la Chiesa di Primolo [m 1273] in Valmalenco.

RANUNCULACEAE

Thalictrum minus L. [*T. foetidum* L. var. *minus* (L.)].

Settembre, sfiorito. Chiesa [in val Malenco, m 962]: boschetti al [torrente] Mallero.

Ranunculus velutinus Ten.

Firenze [m 51]. Maggio.

Actaea spicata L.

Boschetti sotto Caspoggio [metri 1132], Settembre, senza fiori e senza frutti.

SAXIFRAGACEAE

Saxifraga exarata Vill. [var. *villarsii* Engl. et Irmisch].

Rupi [scisti micacei, dall'esame dei piccoli frammenti rinvenuti fra le rosette fogliari] del Schertzen [probab. morene del ghiacciaio di Scersens Inferiore, la cui vedretta scende fin verso i 3000 m]. Settembre in piena fioritura. Petalis ochroleuces.

Saxifraga oppositifolia L. [var. *imbricata* Ser.].

Sub *Saxifraga?* *Sempervivum?* *Hic popula radicales tantum exstant.* Su pel Schertzen [cfr. sopra]. Settembre.

Nell'inserto figurano solo pulvinoli con dense gemmazioni di rosette fogliari appressate. Per qualche carattere si avvicinerebbero alla *S. rudolphiana* Hornschuch [*S. oppositifolia* L. var. *rudolphiana* (Hornsch.)] ma difettano elementi per una esatta determinazione.

Un secondo inserto:

Sub *Gentiana?* *bavarica?* Schertzen [cfr. sopra].

CRASSULACEAE

Sempervivum montanum L.

Chiesa [in val Malenco, m 962], Settembre, in fiore.

ROSACEAE

Duchesnea indica (Andrews) Focke [*Fragaria indica* Andr.].

Sub *Fragaria vesca* L. Primolo [m 1273] dietro la chiesa, Settembre.

Interessante reperto di questa specie delle Indie orientali, Cina e Giappone, introdotta nel-

la prima metà dell'800 come erbacea ornamentale, e per la quale la prima segnalazione come avventizia in Italia risale appena al 1856 (cfr. P. A. SACCARDO, *Cronologia della Flora Italiana*, Padova 1909). Ignota allo ZERSI al tempo delle sue erborizzazioni nel territorio bresciano, cioè fino al 1860, nè riconosciuta in questo rinvenimento nella val Malenco, il citato reperto va annotato fra i primi per l'Italia, mentre l'habitat denuncia all'evidenza uno stadio di vera e propria naturalizzazione, e non di fugace apparizione in luoghi di possibile coltura.

Rubus saxatilis L.

Boschetti fra il [torrente] Mallero e Caspoggio [m 1132], Settembre, già perduti i frutti.

LEGUMINOSAE

Astragalus hamosus L.

Firenze [m 51], Maggio.

Lathyrus montanus Bernh. var. *tenuifolius* (Roth.) Garcke

Sub *Lathyrus* o *Orobus*. Luogo incerto.

UMBELLIFERAE

Pimpinella peregrina L.

Sub *Pimpinella anisum*? Non trovati nè in Pollini nè in Comolli. Vedi Koch. Mura seminario vecchio Isola d'Orta [lago d'Orta, m 293]; avuta dal Prof. P... [illegibile il cognome], Agosto 1868.

Reperto piuttosto strano di questa specie a distribuzione spiccatamente meridionale, comune nella Penisola dal nizzardo e Marche in giù, mentre al nord si hanno segnalazioni solo per i colli Euganei, vicentini, parmensi e faentini, in stazioni a caratteristiche ecologico-climatiche ben diverse da quelle del lago di Orta.

Aethusa cynapium L. var. *cynapium* (L.) [var. *domestica* Wallr.].

Settembre, Chiesa [in val Malenco, m 962].

Heracleum sphondylium L. [var. *latifolium* Gaud.].

Prati a Chiesa [in val Malenco, m 962], Settembre.

GERANIACEAE

Erodium moschatum (L.) L'Hérit.

Firenze [m 51], Maggio.

MALVACEAE

Malva crispa L.

Presso le case a Lanzada [m 931, poco a NE di Chiesa in val Malenco].

Abutilon theophrasti Medik.

Sub *Sida abutilon*. Settembre-Ottobre. Sondrio, orto [Baradei? non meglio leggibile. Probabilmente coltivata per uso officinale domestico].

ASCLEPIADACEAE

Periploca graeca L.

Sul muro di cinta in capo a Valverde [Zavattarello Valverde sui colli dell'oltre Po pavese, m 554] dove la strada ascende al Macassolo. Coltivata. 26 Maggio 1871 in fiore.

SOLANACEAE

Nicandra physaloides (L.) Gaertn.

Sub *Atropa Belladonna* an *Scopolina atropoides*? Koch, p. 583. - Differt ab *Atropa Belladonna foliis non integerrimis sed grosse sinuato dentatis; calycibus venis prominulis; corola [sic] nervis destituta; nervis foliorum pellucidis, nec opacis. Denuo observanda planta viva in loco natali. - Sentiero che da Chiesa [in val Malenco, m 962],*

passato il [torrente] Mallero va a Caspoggio [m 1132], nei boschetti ombrosi cedui.

Originaria del Perù e coltivata ad ornamento dalla fine del '700, è stata segnalata come naturalizzata per la prima volta nel 1830 (cfr. P. A. SACCARDO, 1909, *Cronologia della Flora Italiana*, Padova. Si giustifica quindi come non sia stata riconosciuta dallo ZERST, il cui reperto per la val Malenco figura tra i primi, ed è ancor oggi l'unico noto per la provincia di Sondrio. L'habitat denota inoltre una condizione di schietta naturalizzazione, e non di fugace apparizione in luoghi più o meno prossimi a quelli di possibili culture.

SCROPHULARIACEAE

Veronica verna L. [var. *typica* Fiori].

Sub *Veronica*? Alla Chiesa [di solito si tratta della chiesa di Primolo in val Malenco, m 1273] sui muriccioli abbondantissima. Agosto già disseccata.

LABIATAE

Brunella grandiflora (L.) Scholler [B. *vulgaris* L. var. *grandiflora* L. (Jacq.)]

Chiesa [in val Malenco, m 962]. Settembre.

Salvia horminoides Pourret [S. *verbenaca* L. var. *horminoides* (Pourr.)].

Sub *Salvia pratensis*. Firenze [m 51, maggio].

Mentha arvensis L. var. *austriaca* (Jacq.) Briq.

Sub *Mentha arvensis*. Chiesa [in val Malenco, m 962]. Settembre, sfiorita.

RUBIACEAE

Rubia tinctorum L.

[Nessuna indicazione].

Galium pumilum Murr. ssp. *tenu* (Villars) [G. *pusillum* L. var. *tenu* (Vill.)].

Sub *Galium sylvestris* β *supinum*.

Schertzen [probab. valle di Scerzen che confluisce col torrente Lanterna in val Malenco fra Lanzada e Caspoggio, sulla morena del ghiacciaio omonimo, m 2500 ca.?). Settembre.

fo. *puberulum* Christ in Gremlì.

[Un esemplare nel medesimo precedente inserto].

DIPSACACEAE

Knautia longifolia (W. K.) Koch [K. *integrifolia* Bert. var. *typica* Fiori].

Sub *Scabiosa hybrida* var. *integrifolia* Koch. Campi a Gorle [a 5 km ad est di Bergamo, m 268], frequentissima. 29 Giugno.

Succisa pratensis Moench. [Scabiosa *succisa* L.].

Sub *Succisa pratensis*? Chiesa [in val Malenco, m 962]. Settembre.

CAMPANULACEAE

Phyteuma globulariaefolium Stern. et Hoppe [P. *pauciflorum* L. var. *globulariaefolium* (Stern. et Hpe.)].

Al ghiacciaio Schertzen [probab. morene del ghiacciaio di Scerzen Inferiore, al disotto dei 3000 m]. Settembre.

Phyteuma scheuchzeri All. [var. *corniculatum* Clairv.] fo. *fol. linearibus* [= var. *angustifolium* Gaud.].

Chiesa [in val Malenco, m 962]. Settembre, sfiorito.

Campanula glomerata L. var. *aggregata* (W.).

Sub *Campanula*. Val Malenco. Settembre 1872.

Campanula patula L.

Torre [S. Maria, a sud di] Chiesa [in val Malenco, m 796], sponda si-

nistra [del torrente Mallero]. Dentibus calycis superne denticulatis.

Campanula rotundifolia L. [var. typica Fiori].

Torre [S. Maria, a sud di] Chiesa [in val Malenco, m 796], seconda fioritura.

COMPOSITAE

Solidago virga aurea L. ssp. *alpestris* (W. K.) Rehb. var. *minuta* (L.).

Sub *Solidago Virgaurea* L. *alpestris* Lago Palù [m 1925, sulla sinistra della val Malenco]. Settembre in fiore.

Chrysanthemum alpinum L. [var. typicum Fiori] fo. *roseum* Wilcz. et L. Vacc., et *pubescens* ad var. *minimum* (Vill.) vergens.

Sub *C. alpinum*. 1° Ligulis basi purpureis. 2° Flosculi apice atro purpureis, externum flavis. 3° Foliis caulinarum florentium apice trestesne 3-5 inciso dentatis. Schertzen [probab. morene del ghiacciaio di Scerzen Inferiore, al disotto dei 3000 m]. Settembre.

Achillea clavennae L. var. *glaberrima* Avé-Lall.

Sub *A. Clavennae* β *glabrata*. Schertzen [probab. morene come per la precedente]. Settembre.

Questa var. ritenuta rarissima, era stata segnalata solo per il Trentino.

Achillea distans W. K. ssp. *stricta* (Schleich). [A. millefolium L. var. *stricta* (Schleich)].

Sub *A. Millefolium*. Al [lago] Pa-

lù [m 1925 sulla sinistra della val Malenco]. Settembre, in fiore.

Filago germanica L. [var. typica Fiori].

Sub *Gnaphalium* o *Filago*. Chiesa [in val Malenco, m 962]. Settembre, già secca.

Filago arvensis L. [var. typica Fiori].

Sub *Gnaphalium*? Settembre, già sfruttata. [Nessuna indicazione sulla località].

Gnaphalium luteo-album L. var. *sphaericum* (Perr.).

Sub *G. luteo-album* L. Ai Vassalini presso Chiesa [in val Malenco, m 962], unico esemplare. Settembre in fiore.

Crepis capillaris (L.) [C. virens L.].

Sub *C. virens* L. Chiesa [in val Malenco, m 962]. Settembre.

Crepis paludosa (L.) Moench.

Sub *C. paludosa*? *anomala*. Lama Chiodo, settembre. Chiesa [in val Malenco, m 962], settembre.

L'esemplare non presenta nulla di anomalo, salvo le foglie non pronunciatamente dentate.

La prima località citata è pertinente alla provincia di Brescia. Difatti lo ZERSI nel suo «Prospetto» (op. cit.) scrive per questa specie: «Lama Chiodo, rara. Luglio-Agosto». Nel relativo Hb — conservato come già detto presso il Museo Civico di Storia Naturale in Brescia — non figura alcun esemplare, e nell'inserito del piccolo erbario revisionato ne esiste uno solo. Non si può tuttavia arguire che quest'ultimo sia da ascrivere alla flora bresciana, anche per le diverse indicazioni circa la fenoscopia: luglio-agosto per la «lama» Chiodo ora scomparsa, e settembre per Chiesa in val Malenco. Più probabilmente la prima annotazione si dovette al ricordo del precedente reperto bresciano.

